



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, in questa domenica la Chiesa ci guida nell'incontro con l'evento centrale della nostra fede: la risurrezione di Cristo, fondamento della nostra vita oltre la morte.

Spesso ci accade di domandarci che cosa ci sia "dall'altra parte" e talvolta possiamo anche dubitare dell'esistenza di un aldilà.

Il Signore Gesù ci insegna che la vita è più forte della morte e che l'eternità la stiamo preparando già fin d'ora, che lo sappiamo o no.

Celebriamo con fede questa Eucaristia, annuncio e compimento della nostra "Pasqua", che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Il nostro oggi cade spesso sotto il dominio del nostro egoismo e non dell'amore. Chiediamo perdono al Signore del nostro peccato e della pigrizia che talvolta non ci permette di combatterlo come dovremmo.

- **Signore Gesù**, tu conosci il nostro peccato e la fragilità della nostra fede. Non siamo capaci di riporre in te la nostra speranza e di lasciarci condurre dalla tua Parola.
Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, noi proclamiamo la tua bontà, ma poi ci lasciamo afferrare dal dubbio, appena sperimentiamo insuccessi e difficoltà o conosciamo le disgrazie che affliggono gli uomini.
Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, noi dichiariamo la nostra adesione a te, ma siamo pronti ad abbandonarti quando la strada della fedeltà si fa dura ed esigente.
Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Nel mondo sono presenti tante situazioni di persecuzione nei confronti dei cristiani. Per la fede nella risurrezione, sette fratelli possono affrontare persecuzione e martirio nella certezza che sofferenza e morte non sono l'ultimo atto dell'esistenza umana e della storia.

II Lettura. L'Apostolo ci conduce alla radice della fede nella risurrezione: la fedeltà di Dio, una fedeltà che non verrà mai meno perché Dio non può non essere fedele a se stesso.

Vangelo. Il Vangelo rivela che il nostro Dio è il Dio dei vivi, non dei morti. Tale affermazione di Gesù non è fondata su argomentazioni scientifiche, ma sulla logica della fede: è la relazione con Dio che fonda la speranza egli non ci abbandona nella morte. Questa convinzione deve trasfigurare anche la nostra vita, rendendola sempre più vitale, animata dallo Spirito del Dio vivente.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, rivolgiamoci ora al Padre, Dio della vita. Nella preghiera esprimiamo a Lui la nostra gioia di figli chiamati a un destino di eternità e il desiderio di vivere sempre animati dalla speranza della risurrezione. Diciamo insieme: **Signore della vita, ascoltaci!***

1. Per la Chiesa: la speranza della risurrezione che continuamente viene annunciata agli uomini sia la sorgente del suo infaticabile impegno di accoglienza verso ogni persona. Preghiamo.
2. Per i governanti: nell'interesse di garantire il benessere materiale a tutte le genti, non manchino di attenzione ai più poveri e a chi ha perso la fiducia nella giustizia. Preghiamo.
3. Per quanti rifiutano di credere nella vita eterna: attraverso la vicinanza dei credenti sia dato loro di incontrarsi con Cristo, così da scoprire il Dio padre dei viventi, amoroso verso le sue creature. Preghiamo.

4. Per le nostre famiglie: la fede in Gesù risorto si traduca in scelte concrete di vita e di bene, che preparano fin d'ora il nostro destino eterno. Preghiamo.
5. Per tutti noi: quanti ci incontrano ogni giorno possano leggere nel nostro stile di vita la speranza e l'amore, che i discepoli di Gesù vivono nella comunione e nel servizio fraterno. Preghiamo.

O Signore, Dio della vita, aiutaci a camminare ogni giorno in mezzo ai tanti segni di morte che ci circondano sempre intenti alla ricerca di ciò che dura e vale per l'eternità, così che nulla possa mai separarci dall'amore di Cristo, fondamento della nostra speranza, che risorto dai morti vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Pregare il Padre, credendo nella risurrezione, ci fa sentire presenti tutti coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede. Sentendoci un'unica grande famiglia, preghiamo come Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**